



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 02/2016

Seduta straordinaria del 26.01.2016

Si riunisce alle ore 12,50.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. DELLINO Pierfrancesco	x		
- il prof. PERRONE Roberto	x		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. SCARASCIA MUGNOZZA Giacomo	x		
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- la prof.ssa SERIO Gabriella	x		

	P	A	AG
- la prof.ssa TROJANO Maria			x
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	x		
- la prof.ssa CASSIBBA Rosalinda	x		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio	x		
- il prof. VOZA Roberto	x		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno	x		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- il prof. ALTOMARE Francesco area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – I fascia	x		
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 02 (scienze fisiche) – II fascia	x		
- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	x		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	x		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	x		
- il prof. STELLA Alessandro area n. 06 (scienze mediche) – Ricercatore	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 07 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	x		
- il prof. RUGGIERO Raffaele area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	x		
- il prof. DE NATALE Ferruccio area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	x		

- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche) – Il fascia	x		
- la prof.ssa RINALDI Anna area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	x		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Il fascia	x		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. POLISENO Michele	x		
- il sig. DE SANTIS Guido Fulvio	x		
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
Rappresentanti degli studenti			
- il sig. LABIANCA Michele	x		
- la sig.ra PECONIO Guendalina	x		
- il sig. AURORA Claudio Eugenio		x	
- la sig.ra LATINO Benedetta		x	
- il sig. INNAMORATO Francesco	x		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa KUSHI Alda	x		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Vacca, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Federico Gallo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

Sono presenti, altresì, il Direttore Generale vicario, nonché Dirigente del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea, dott. Raffaele Elia ed il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento dell'Azione amministrativa con le

Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

I. AMMINISTRAZIONE

1. Documento di Programmazione Integrata 2016-2018: parere
2. Relazione del Collegio dei Garanti dei Comportamenti ai sensi dell'art. 38 dello Statuto di Ateneo

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

3. Regolamento Didattico di Ateneo:
 - Modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio A.A. 2016/2017
 - Adeguamento alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per l'istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale cl. LM-13 e LM-61
4. Protocollo esecutivo per la cooperazione scientifico-didattica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana: rinnovo
5. Progetto CHEER (*Consolidating Higher Education Experience of Reform in Italy*): aggiornamento referente studente EHEA (*European Higher Education Area*)

VII. PERSONALE

6. Prof.ssa Maria Grazia PORCELLI – Professore associato confermato: mobilità interna su diverso settore scientifico disciplinare
7. Richiesta di assegnazione Collaboratori ed esperti linguistici (CEL) vincitori di selezioni pubbliche per le lingue araba, spagnola e portoghese – area linguistica, storico-letteraria e pedagogica di questa Università

V. STUDENTI E LAUREATI

8. Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia – A.A. 2013/2014: richiesta revoca rinuncia agli studi

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

9. Proposta di ripartizione di contributi integrativi MIUR per la mobilità studentesca
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

- COMUNICAZIONI DEL RETTORE
- COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori:

- A) nota prot. n. 253 del 11.01.2016, da parte del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, in ordine al conferimento del titolo di "Professore Emerito" alla prof.ssa Luisa Santelli, già ordinario del SSD M-PED/04 – *Pedagogia sperimentale* presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università, porgendo alla docente sentiti auguri per il prestigioso riconoscimento;
- B) documento del Direttore Generale, Federico Gallo, concernente "*Scenari per un nuovo modello organizzativo di Ateneo – Principi, caratteristiche, modalità di attuazione*" ed annesse FAQ, con risposte a cura del medesimo Direttore Generale;
- C) informativa del Direttore Generale in merito all'aggiornamento del "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari, gennaio 2016*" ex D.Lgs. n. 150/2009, art. 7, c.1.

Egli, quindi, aggiorna in merito allo stato di attuazione della *Legge di stabilità 2016*, con riferimento alle seguenti tre misure che prevedono lo stanziamento di risorse aggiuntive a favore del sistema universitario, nelle more dell'emanazione dei relativi decreti attuativi:

- il *piano straordinario per la chiamata dei professori ordinari*, con circa 300 posizioni di professore di I fascia, di cui probabilmente quattro a favore di questo Ateneo, anche in considerazione del contenzioso pendente con il MIUR in merito ad una chiamata dall'estero di un professore ordinario per chiara fama; il decreto attuativo è previsto per i primi del mese di febbraio p.v.;
- il *fondo per la chiamata di ricercatori a t.d. di tipo b)*, in merito al quale la previsione di assegnazione a favore di questo Ateneo oscilla tra i dieci ed i dodici posti, considerato che il riparto tra le Università terrà conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca; il decreto attuativo è calendarizzato in tre mesi;
- il *piano di reclutamento straordinario per chiamata diretta di professori universitari di prima e di seconda fascia selezionati secondo procedure nazionali*, cd. "fondo per le

cattedre universitarie del merito Giulio Natta”, la cui attuazione è demandata ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri MIUR e MEF, che individuerà anche i SSD funzionali ad accrescere l’attrattività e la competitività del sistema universitario italiano a livello nazionale, secondo la finalità di legge.

Egli, infine, si sofferma brevemente sulla problematica relativa agli scatti stipendiali, all’indomani di un’assemblea piuttosto accesa svoltasi presso il plesso di Agraria, informando che la CRUI, nell’ultima riunione, ha individuato - in un documento che, appena pubblicato, inoltrerà al corpo docente per la più ampia informativa in merito - talune linee di interlocuzione con il MIUR, in relazione a possibili soluzioni di recupero di parte del blocco salariale, che auspica possano sortire risultati positivi.

Egli, quindi, cede la parola al Direttore Generale per l’informativa concernente le comunicazioni contrassegnate con le lett. B) e C).

Il Direttore Generale approfondisce, in particolare, la tematica del nuovo modello organizzativo di Ateneo (comunicazione B), già oggetto di informativa resa al Collegio di Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, con il quale è stata condivisa l’opportunità di un approfondimento, relativo nello specifico all’asset di coordinamento delle strutture dipartimentali, in apposita riunione monotematica calendarizzata per la prossima settimana. Si apre una fase di “cantiere aperto”, nella quale il materiale in esame si pone come espressione sintetica di un processo riorganizzativo per certi aspetti “dovuto”, alla luce delle linee guida ANVUR del 20.07.2015 - su cui più diffusamente si occupa il documento inserito al punto 1 dell’odierna seduta -, mentre le annesse FAQ rappresentano il tentativo di dare risposta al 70% dei dubbi interpretativi sorti a riguardo. Moto d’avvio di quest’azione riformatrice, soprattutto nel passaggio di esportazione dell’assetto dell’Amministrazione centrale ai Dipartimenti, è stata, tra l’altro, l’Analisi UNIRES- Politecnico di Milano aggiornata al mese di maggio 2014, illustrata in sede CODAU, circa lo stato di adeguamento del sistema universitario alla Legge Gelmini, a quattro anni dall’emanazione della Legge, sotto il profilo dell’innovato regime di diretta dipendenza al Direttore Generale del personale tecnico-amministrativo in servizio presso i Dipartimenti, che solamente diciannove Atenei risultavano aver attuato.

Intervengono, quindi, a riguardo:

- la prof.ssa Svelto per evidenziare come ogni tentativo di comparazione con gli Atenei che hanno attuato la surriferita inversione di regime presupponga omogeneità di dati di riferimento, per cui sarebbe importante conoscere in quegli Atenei qual è la quota di

personale TA in servizio presso l'Amministrazione centrale e quale quella, addetta alla gestione, in capo ai Dipartimenti;

- il sig. Silecchia, per esprimere ringraziamenti circa l'avviata opera di riorganizzazione, dal forte impatto sulla vita di questa Università, cui le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti del personale TA in questo Consesso intendono contribuire attraverso un lavoro di analisi del progetto *de quo*, già in corso ed in tempi brevi anche partecipato, nell'auspicio, peraltro, di un diretto coinvolgimento del nuovo Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle peculiarità attuative dello stesso;
- il sig. Polisenò, il quale, senza entrare nel merito della questione, allo stato solo oggetto di informativa in sede di comunicazioni, evidenzia l'importanza di un confronto profondo a riguardo, aperto sì alla comparazione con altri Atenei, ma focalizzato sulle criticità inerenti la certezza dei fondi e l'effettiva praticabilità di un processo che, volendo ripartire da zero, sembrerebbe anche azzerare le esperienze lavorative maturate dagli amministrativi. Si associa ai rilievi esposti dalla prof.ssa Svelto, purchè nella direzione intesa non a valutare il peso del personale TA nei Dipartimenti, quanto le funzioni che in essi ricopre;
- il dott. De Santis, il quale è concorde che sia giunto il momento per una revisione dell'apparato tecnico-amministrativo di questa Università, evidenziando, al contempo, l'esigenza che il processo riorganizzativo – composto, come dallo stesso Direttore Generale in altri incontri precisato, di plurimi passaggi, compresi quelli deliberativi da parte degli Organi -, così come il "Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance" fosse oggetto non di mera informativa, ma di pronuncia da parte di questo Consesso. Egli, inoltre, sul piano generale, fa presente di non essere nelle condizioni di discutere in merito ad argomenti, inseriti all'ordine del giorno dell'odierna seduta anche eventualmente in analogia, la cui documentazione sia pervenuta tardivamente, preannunciando, pertanto, sin d'ora, il proprio voto contrario con riferimento agli argomenti contrassegnati con i nn. 1, 5 analogia, 6 analogia, 6 analogia bis, 7, 8, 9;
- il Direttore Generale replica sottolineando che il documento inerente il nuovo modello organizzativo di Ateneo non ha valore, in questa fase, di atto conclusivo meritevole di apposita deliberazione da parte di questo Consesso, diversamente dal Documento di Programmazione integrata 2016/2018, inserito all'ordine del giorno della riunione odierna (p.1) per la dovuta espressione del parere da parte del Senato Accademico, nel rispetto della scadenza del 31 gennaio fissata per la relativa trasmissione

all'ANVUR. Egli, altresì, precisa che il nuovo modello riorganizzativo coinvolge l'intera comunità universitaria, è aperto ai correttivi che si renderanno opportuni, con la finalità ultima di ammodernare il profilo della gestione amministrativa, consentendo ai docenti di riappropriarsi delle funzioni loro proprie, mentre, rispetto ai sindacati, la tematica è oggetto di informativa, in linea con le prescrizioni del CCNL, posto che la responsabilità decisionale sotto il profilo organizzativo rimane incardinata esclusivamente nel datore di lavoro;

- il prof. Stefanì richiama l'attenzione sui profili tecnico-giuridici della questione *de qua*, evidenziando come l'approvazione del Documento di Programmazione integrata, da parte degli Organi di Governo, per quanto di competenza, costituisca atto presupposto al progetto di riorganizzazione amministrativa, sul quale condivide l'apertura all'interlocuzione e concertazione tra tutte le parti interessate;
- il prof. Perrone, cui si associa il prof. Canfora, evidenzia come la riorganizzazione amministrativa, in particolare per la parte che coinvolge i Dipartimenti, necessiti di passaggi per gradi, rappresentando l'opportunità che il Direttore Generale organizzi delle visite presso i Dipartimenti per una diffusa informativa sul progetto *de quo*;
- il Direttore Generale si dichiara favorevole alla iniziativa "sul campo" proposta dal prof. Perrone, che, comunque, farebbe seguire alla riunione monotematica sopra detta del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nell'intento che la rappresentazione delle esigenze che potrà derivare dall'interlocuzione con i Direttori possa permettere di dare risposta a quel 30% di incertezze ancora involute. Il fine ultimo resta voler mettere a disposizione un percorso riformatore, che in prospettiva potrà essere anche di crescita professionale, ma non di imporlo. Egli, altresì, in relazione alle osservazioni del sig. Polisenò, ritiene che prima di concentrarsi sugli ammontari dei fondi, andrebbe valutato quanto positiva può essere stata l'azione del Direttore Generale, ricordando la nota vicenda MEF;
- il sig. Silecchia ribadisce il ruolo propositivo dei sindacati rispetto alla problematica in esame, invitando a "non fare terrorismo" attraverso il richiamo ripetuto alla vicenda MEF, che presenta ancora contorni non definiti, su cui è opportuno attendere l'esito della verifica.

Il Senato Accademico prende nota.

I. AMMINISTRAZIONE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2016-2018: PARERE**

Entra, alle ore 13,50, il prof. Cascione.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione a firma del Direttore Generale:

“Con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha approvato in via definitiva le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani” con cui, a seguito del trasferimento dalla CIVIT delle competenze per la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, ha individuato misure specifiche per l’attuazione delle disposizioni in tema di ciclo della performance (D.lgs. 150/2009) nel comparto universitario.

Tra i principali temi affrontati occorre focalizzare l’attenzione su:

- l’integrazione della valutazione delle attività amministrative con i processi valutativi relativi alla Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- la semplificazione degli adempimenti extra normativi stabiliti dalle delibere CIVIT;
- la previsione di un unico documento di programmazione denominato “Piano Integrato”, da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, che ricomprende nella forma e nei contenuti il Piano della Performance ai sensi del D.lgs. 150/2009, il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) ai sensi del D.lgs. 33/2013 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012.

È appena il caso di evidenziare che il P.T.P.C e il P.T.T.I sono stati predisposti dal Direttore Generale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tenendo conto della legislazione vigente in tale particolare ambito e nel rispetto delle delibere adottate dell’ANAC.

La previsione di un unico documento di programmazione richiama in maniera stringente l’esigenza di una programmazione operativa coerente con quella strategica.

A tal proposito, si è colta l’opportunità del Piano Integrato per avviare un processo di miglioramento della complessiva programmazione dell’Università, così come in più occasioni auspicato dal Consiglio di Amministrazione (per approfondimenti si veda la Relazione sulla verifica di piena coerenza tra tutti i documenti programmatici adottati da questa Università - richiesta del C.d.A. del 26.6.2014). Rilevata, pertanto, l’esigenza di migliorare la coerenza interna ed esterna dei documenti già adottati si è ritenuto, in condivisione con il Delegato alle attività di coordinamento e monitoraggio degli strumenti connessi all’assolvimento delle funzioni istituzionali di programmazione, valutazione e misurazione delle performance, Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, di sistematizzare in un unico documento (Documento di Programmazione Integrata 2016-2018) tutto il processo di programmazione dell’Ateneo, a partire dalla Missione fino agli obiettivi strategici ed operativi.

La scelta di adottare un unico documento integrato rappresenta un’opportunità poiché consente:

- un esplicito e diretto collegamento tra le priorità politiche, la programmazione strategica e quella operativa;
- una struttura sezionale suddivisa gli ambiti rispondenti a specifici obblighi normativi;
- un più agevole aggiornamento dei contenuti.

Il Direttore Generale informa, altresì, che il Piano Integrato è coerente con il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari (SMVP)* vigente, già compatibile, dal punto di vista dell'impianto metodologico, alle intervenute Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane emanate nel luglio 2015.

Inoltre, fa presente che ci si riserva, successivamente all'adozione del Documento di Programmazione integrata 2016-2018, di effettuare le necessarie rettifiche formali e di editing.

Infine, il Direttore Generale riferisce che provvederà all'assolvimento degli obblighi di comunicazione prescritti dalla normativa vigente nonché alla pubblicazione sul sito web istituzionale.””

Egli, quindi, passa a presentare il Documento di Programmazione integrata di questo Ateneo 2016-2018, già posto a disposizione dei presenti ed allegato con il n. 2 al presente verbale, frutto di un'intensa attività, soprattutto dell'ultimo mese e mezzo, che ha preso le mosse dal lavoro avviato da un apposito gruppo di lavoro, rinveniente dal vecchio Senato, per essere, quindi, aggiornato in relazione alla più recente normativa in materia, implementato con i numerosi contributi pervenuti e pregevolmente collazionato dall'Ufficio VIT "Valutazione, Innovazione e Trasparenza" della Direzione Generale.

Egli, quindi, dopo essersi soffermato sul paragrafo di apertura del documento *de quo* rubricato "Presentazione del documento", nel quale ha personalmente inteso tracciare il percorso di sviluppo di questa Università a due anni dall'avvio del mandato rettorale, evidenziando i ragguardevoli traguardi via via raggiunti e gli obiettivi prefissati, peculiarmente inseriti entro un sistema di responsabilità, invita il Direttore Generale a voler relazionare in merito.

Il Direttore Generale illustra il documento *de quo*, da adottarsi inderogabilmente entro il 31 gennaio, composto delle seguenti tre sezioni:

- I. *Programmazione strategica di Ateneo*
- II. *Piano triennale 2016/2018 - sezione da integrare in sede di adozione della Programmazione triennale nei termini di legge;*
- III. *Piano integrato ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, L. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013,*

soffermandosi sui punti focali dell'adottando sistema di programmazione, come di seguito rappresentati e rinviando alla lettura individuale per gli elementi di dettaglio:

- *l'analisi del contesto interno* che ha riguardato la valutazione dei punti di forza e dei punti di debolezza rivenienti dal contesto dell'Università;
- *la fotografia*, attraverso tabelle e grafici, *della principale risorsa a disposizione dell'Università*, rappresentata dal personale docente e tecnico – amministrativo, nell'assunto che i numeri sono la diretta corrispondenza delle azioni intraprese;

- gli *ambiti strategici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, individuati in “Ricerca”, “Didattica”, “Terza Missione” e “Servizi” e le sette *assi portanti* di priorità politica che l'Università si impegna a perseguire e sulle quali si costruisce a cascata il novero degli obiettivi strategici, che culminano con la *performance organizzativa*;
- la *sez. III - Piano integrato*, nel quale si sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance* (in un'ottica allargata), alla *trasparenza* e all'*anticorruzione*, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali ed alla programmazione economico-finanziaria;
- il *ciclo delle performance*, entro cui spiccano tra gli elementi di novità, l'individuazione degli *obiettivi individuali dei Dirigenti* ed il mutato *protocollo di valutazione delle capacità [individuali e manageriali]* nell'ambito della performance individuale dei Dirigenti ed in prospettiva degli altri soggetti con incarichi di responsabilità (valutazione del superiore gerarchico 50%; autovalutazione 35%; valutazione del personale afferente l'unità organizzativa (*bottom up*) 15%).

Egli, dal punto di vista generale e considerata anche la ristrettezza dei tempi a disposizione, valuta buono il lavoro svolto, che mette a valore il quadro rilevato dall'inizio del proprio incarico, ulteriormente emendabile con i contributi che dovessero ancora essere forniti entro la scadenza del 31 gennaio fissata per la trasmissione del documento *de quo*.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel ringraziare il Direttore Generale, l'Ufficio ed il gruppo di lavoro per l'encomiabile opera svolta, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Intervengono sull'argomento:

- il dott. De Santis, il quale, pur ringraziando il Direttore Generale per l'esauritiva illustrazione, preannuncia il proprio voto contrario, poiché, come già detto, non messo nelle condizioni di trattare l'argomento, considerato che il Documento in esame, composto in bozza di 161 pagine, è pervenuto solamente nel tardo pomeriggio precedente l'odierna riunione. Per le medesime motivazioni del ritardo con il quale i senatori hanno ricevuto il Documento *de quo*, ad evidente pregiudizio della possibilità di esaminarlo in maniera compiuta ed approfondita, anche il sig. Poliseno preannuncia il proprio voto contrario;

- il Rettore per ricordare che la questione era stata già notiziata al Consesso, in sede di comunicazioni nella riunione del 18.01.2016, sebbene con un documento ancora grezzo che veniva offerto al Senato Accademico per una prima valutazione;
- il prof. Crescenzo, il quale, anche in qualità di componente del gruppo che ha lavorato alla redazione del presente Documento, pur comprendendo le ragioni addotte dai senatori De Santis e Polisenò, attesta il lodevole impegno profuso dall'Ufficio in merito, in tempi molto ristretti, evidenziando come detto Documento raccolga una serie di linee di intervento che non possono non essere condivise;
- la prof.ssa Svelto, che, nell'esprimere parere favorevole in ordine al Documento *de quo*, come atto di fiducia, che si rende "doveroso" in presenza di scadenze inderogabili, ravvisa, comunque, l'esigenza, a livello di metodo, di rispettare i termini regolamentari per la sottoposizione degli atti all'attenzione del Consesso, a beneficio di dibattiti proficui e deliberazioni consapevoli;
- il sig. Silecchia, il quale si associa ai ringraziamenti espressi all'Ufficio, per il lavoro svolto in merito al Documento *de quo*, ulteriormente perfezionabile nella stesura definitiva, condividendo, altresì, le osservazioni di metodo rappresentate dalla prof.ssa Svelto;
- il prof. Stefani, che reputa eccellente il lavoro svolto, evidenziando l'importanza del Documento programmatico di che trattasi, nello svelare le prospettive future di questa Università;
- la prof.ssa Rinaldi per associarsi alle espressioni di elogio, sottolineando l'importanza che gli sforzi profusi vadano anche remunerati;
- il prof. Ruggiero, il quale si associa ai ringraziamenti all'Ufficio ed a quanti hanno contribuito alla stesura del Documento in oggetto, dal quale estrapolerebbe, tra le parole chiave con le quali ne ha condotto la lettura, la parola "biblioteche", nell'auspicio che l'attenzione prestata ora nominalmente a questo ambito prosegua a livello operativo, considerato il rilevante valore, per quantità e qualità, che riveste il patrimonio bibliografico di questa Università.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Il Senato Accademico, con il voto contrario dei senatori De Santis e Polisenò,

VISTO il D.Lgs. 150/2009;
VISTA la Legge 06.11.2012, n.190 e s.m.i.;
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 e s.m.i.
VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;

- VISTE le Linee guida per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), adottate dall'ANAC con delibere n. 6 del 17.01.2013 e n.50 del 04.07.2013;
- VISTA la delibera ANAC n. 103 del 20.07.2015 di adozione delle "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane emanate nel luglio 2015*";
- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 72 del 11.09.2013 ed aggiornato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28.10.2015;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- CONSIDERATA la scadenza "*entro il 31 gennaio di ogni anno*" ai fini dell'adozione di un unico documento di programmazione denominato "Piano integrato";
- VISTO il Documento di Programmazione integrata di questo Ateneo 2016-2018, contenente, nella sez. III il Piano integrato 2016-2018;
- UDITA l'illustrazione del Rettore di presentazione del documento *de quo*, e del percorso di sviluppo di questa Università a due anni dall'avvio del mandato rettorale;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale in ordine ai punti focali dell'adottando sistema di programmazione, di cui, in particolare, il Piano integrato sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance* (in un'ottica allargata), alla *trasparenza* e all'*anticorruzione*, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali ed alla programmazione economico-finanziaria;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al Documento di Programmazione integrata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro 2016-2018, contenente il Piano integrato 2016-2018, di cui all'allegato n. 2 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

I. AMMINISTRAZIONE**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI GARANTI DEI COMPORAMENTI AI SENSI DELL'ART. 38 DELLO STATUTO DI ATENEIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla Relazione del Collegio dei Garanti dei comportamenti, del 14.01.2016, trasmessa con nota prot. n. 3731 del 18.01.2016, concernente: *“Relazione sulla segnalazione della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ai sensi dell’art. 13, 8° comma del Codice etico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”*, già posta a disposizione dei senatori (Allegato n. 3 al presente verbale), che passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori chiarimenti in merito. Egli, preso atto delle relative risultanze istruttorie, propone, quindi, di fare proprie le espressioni di solidarietà e rammarico alla XXXXXXXXXXXX, manifestate dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e condivise dal medesimo Collegio, da comunicare alla docente interessata ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene il XXXXXXXXXXXX, per fornire ulteriori chiarimenti sull’incresciosa vicenda, in relazione alla quale, come risulta dalla relazione istruttoria, ha già avuto modo di esprimere all’interessata la propria solidarietà ed il rammarico per l’accaduto, nonché *sentimenti di apprezzamento per il valore scientifico e l’impegno didattico profuso presso la sede distaccata di Taranto*, mentre, in relazione alla procedura di chiamata che sembra aver causato gli episodi ivi descritti, *risulta in modo inequivocabile che la stessa è stata condotta in Consiglio di Dipartimento in modo trasparente e corretto*.

Al termine, il Senato Accademico, vista la relazione del Collegio dei Garanti dei comportamenti, del 14.01.2016, trasmessa con nota prot. n. 3731 del 18.01.2016 e preso atto delle relative risultanze istruttorie, fa proprie le espressioni di solidarietà e rammarico alla XXXXXXXXXXXX, manifestate dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e condivise dal medesimo Collegio, da comunicare alla docente interessata.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO:**

- MODIFICHE AGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO A.A. 2016/2017
- ADEGUAMENTO ALLE OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE (CUN) PER L'ISTITUZIONE DEI NUOVI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CL. LM-13 E LM-61

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Offerta formativa:

“L’Area Offerta Formativa informa che con nota prot. n. 92047/III-2 del 23.12.2015 sono stati trasmessi al MIUR, entro i termini indicati dalla nota ministeriale prot. n. 16453 del 24.9.2015, ai fini dell’acquisizione del prescritto parere da parte del CUN, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione, per i quali questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 22 dicembre 2015, hanno espresso parere favorevole.

Il MIUR, con nota prot. n. 863 del 14 gennaio 2016, ha trasmesso il parere espresso dal CUN nell’adunanza del 13.1.2016 – allegato 1 - relativo alle suddette proposte, che di seguito si riporta:

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE; SI RENDE NECESSARIA UNA SOSTANZIALE RIFORMULAZIONE

LM-13-Farmacia e farmacia industriale**Farmacia**

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, relativi ai descrittori Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi non sono coerenti con la tabella.

Per i descrittori Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento, inoltre, occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

La precisazione delle conoscenze richieste per l'accesso e la specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al Regolamento Didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi non sono coerenti con la tabella.

Non si danno solide basi di fisica e matematica con 12 crediti.

Nelle attività formative di base occorre indicare tutti i settori da MAT/01 a MAT/09 e da FIS/01 a FIS/08. Infatti

nella presente classe essi sono integralmente elencati tra le attività formative di base, poiché sono considerati indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze

didattiche, come indicato ad esempio per la matematica, dalle declaratorie dei settori stessi.

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali linguistiche di livello B2 (>3 CFU) o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (livello B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

Nell'ambito dei settori scientifici disciplinari (SSD) delle attività caratterizzanti deve essere inserito il settore BIO/14 Farmacologia. Insegnamenti quali la Farmacoterapia, Farmacologia speciale, Chemioterapia, Farmacologia applicata, etc. che caratterizzano i corsi di Laurea a ciclo unico in Farmacia sono di pertinenza esclusiva dei docenti appartenenti al settore BIO/14 e non BIO/15 (Biologia farmaceutica), come si evince dalla declaratoria del settore BIO/14.

Sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" dalle professioni devono essere espunti i codici:

°Docenti universitari in scienze chimiche e farmaceutiche - (2.6.1.1.3)

°Docenti universitari in scienze biologiche - (2.6.1.2.1)

°Microbiologi - (2.3.1.2.2)

°Farmacologi - (2.3.1.2.1)

LM-61-Scienze della nutrizione umana

SCIENZE DELLA NUTRIZIONE PER LA SALUTE UMANA

È necessario indicare non tanto i nominativi quanto i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per i descrittori Abilità comunicative e Capacità di apprendimento occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati. E' necessario implementare il punto relativo alle abilità comunicative, che non possono limitarsi alla capacità di preparare un CV e di scegliere un tirocinio.

Sotto la voce conoscenze richieste per l'accesso è assente ogni riferimento alla verifica della personale preparazione, che deve essere prevista in ogni caso. Le modalità specifiche di tale verifica possono eventualmente essere rinviate al regolamento didattico del corso di studio. È necessario includere tale aspetto nell'ordinamento.

Poiché per conseguire la laurea lo studente deve conoscere obbligatoriamente una lingua dell'Unione europea, oltre alla lingua italiana, è necessario prevedere un congruo numero di CFU per garantire l'acquisizione di competenze linguistiche equiparabili al livello B2 nel corso di laurea o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (livello B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

Sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" dalle professioni devono essere espunti i codici:

- Biochimici - (2.3.1.1.2), in quanto non coerente con la preparazione fornita dal corso di laurea magistrale;

- Biotecnologi - (2.3.1.1.4), in quanto esistono specifici corsi di studio per la formazioni di tali figure professionali.

Il SSD SECS-S/02 va sostituito con SECS-S/01, in linea con i provvedimenti relativi ai due SSD.

In "Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini" si fa riferimento al settore scientifico disciplinare BIO/14 definendolo

impropriamente Nutraceutica invece di Farmacologia. E' necessario correggere l'errore e spostare il termine nutraceutica in parentesi dopo proprietà "farmaceutiche" degli alimenti. Il percorso formativo non è indicato, i 25 crediti di tirocinio devono essere coerenti e integrati con la tabella delle attività.

Con nota mail del 14.1.2016, i predetti pareri sono stati trasmessi ai rispettivi Direttori di Dipartimento e ai coordinatori dei corsi di studio in oggetto, al fine delle conseguenti deliberazioni in merito ai rilievi formulati dal CUN.

Il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 19.1.2016 di approvazione della riformulazione dell'ordinamento didattico in adeguamento a tutti i rilievi mossi dal CUN.

Il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica ha fatto pervenire il Decreto Direttoriale n. 5 del 22 gennaio 2016 di riformulazione dell'ordinamento in adeguamento alle osservazioni del CUN.

L'Area informa altresì che il CUN ha formulato rilievi relativamente all'ordinamento didattico del corso di laurea in Ingegneria dei sistemi medicali Cl. L-8, interateneo con il Politecnico di Bari, per il quale quest'ultimo è sede amministrativa.

L-8-Ingegneria dell'informazione Ingegneria dei Sistemi Medicali

Il basso numero di CFU attribuiti all'ambito disciplinare dell'ingegneria biomedica e la non obbligatorietà di insegnamenti nell'ambito della biologia e delle scienze mediche paiono insufficiente a giustificare la denominazione del corso. Si chiede di sanare tale incongruenza modificando opportunamente la tabella delle attività formative obbligatorie o modificando la denominazione del corso.

Il corso non presenta sufficiente coerenza tra i suoi diversi elementi costitutivi, in particolare gli obiettivi formativi specifici, in cui si indica che il corso fornisce specifiche conoscenze nei settori della biologia e della medicina, non sono coerenti con:

- la tabella delle attività formative che indispensabili che non attribuisce obbligatoriamente CFU ai settori

dell'ambito delle scienze biologiche e non prevede il SSD MED/50;

- i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei, "Conoscenza e capacità di comprensione", in cui le conoscenze in ambito biomedico descritte negli obiettivi specifici del corso non sono menzionate.

In relazione alla tabella delle attività formative si chiede di evidenziare la attività obbligatorie utilizzando la possibilità offerta dalla banca dati che consente la suddivisione degli ambiti in gruppi di settori ai quali possono essere attribuiti i CFU.

Nel campo delle "conoscenze richieste per l'accesso" bisogna prevedere la verifica della personale preparazione, che è obbligatoria in base al DM 270/04. La specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

La descrizione della prova finale non è formulata con sufficiente chiarezza. In particolare occorre chiarire che non è necessariamente richiesta originalità solo ai risultati, e non all'elaborato.

Tra gli sbocchi occupazionali si chiede di espungere i codici

Analisti e progettisti di basi dati (2.1.1.5.2) e Amministratori di sistemi (2.1.1.5.3) poiché incoerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso.

Nelle "note relative alle altre attività" si specifica che agli "gli studenti devono conseguire, per potersi laureare è il livello B1 (Threshold) di conoscenza della lingua inglese", tuttavia lo stesso livello B1 è richiesto per l'accesso al corso. Si chiede di sanare questa contraddizione eliminando la nota o modificando il livello richiesto per l'accesso o per la laurea.

Per le motivazioni il innanzi esposte si invita codesto ateneo a implementare le modifiche richieste in modo da rendere l'ordinamento adeguato ad affrontare le procedure di accreditamento.

L'Ufficio ha provveduto a trasmettere detti rilievi, con nota mail del 19.1.2016, al Presidente della Scuola di Medicina per gli opportuni provvedimenti, che sono ancora in corso di assunzione.

L'Area informa, inoltre, che nella Banca Dati SUA/CdS, nell'area riservata all'Ateneo, nella sezione *Gestione SUA*, è presente, come già per l'a.a. 2015/2016, un riquadro che consente di dichiarare se l'Ateneo intende avvalersi o meno dell'utilizzo dei docenti previsti dal D.M. n.194/2015. In mancanza di tale esplicita richiesta continueranno ad essere utilizzati le sole tipologie di docenza previste dal D.M. n. 47/2013 così come modificato dal D.M. n. 1059/2013.

Per quanto sopra, l'Area Offerta Formativa resta in attesa delle decisioni di questo Consesso in merito all'attivazione di tale procedura che consentirebbe ai Dipartimenti di fruire delle agevolazioni previste dal decreto in oggetto.

L'Ufficio, infine, ritiene opportuno ricordare, che qualora questo Consesso deliberi di esprimersi favorevolmente all'attivazione di tale procedura, ai sensi dell'art. 3 del *"Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010 e s.m.i."*, emanato con D.R. n.295 del 23.1.2013, il numero dei contratti a titolo gratuito non potrà essere superiore al 5% dei professori e ricercatori afferenti ai rispettivi organici delle strutture competenti."

Intervengono in merito:

- la prof.ssa Svelto per informare circa i correttivi apportati all'ordinamento didattico del Corso di studio in *LM/61 Scienze della nutrizione per la salute umana*, in adeguamento ai surriportati rilievi, in larga parte formali, mossi dal CUN, giusto proprio Decreto Direttoriale n. 5 del 22.01.2016 che sarà sottoposto a ratifica nel prossimo Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- il prof. Perrone per fornire ulteriori precisazioni in merito alla delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco del 19.01.2016, di adeguamento ai rilievi mossi dal CUN con riferimento al Corso di studio di nuova istituzione *LM/13 Farmacia* (interateneo con l'Università del Salento);
- il prof. Vacca per delucidare in merito ai rilievi del CUN al Corso di studio *L/8 Ingegneria dei sistemi medicali* (interateneo con il Politecnico di Bari, sede

amministrativa), in particolare con riferimento alla necessità di una più puntuale esplicitazione della presenza del settore medico nel triennio del Corso *de quo*.

Sempre in relazione al Corso di studio *L/8 Ingegneria dei sistemi medicali* (interateneo con il Politecnico di Bari, sede amministrativa) viene richiamato il Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del 25.01.2016, già posto a disposizione dei presenti, con il quale si prende atto delle osservazioni formulate a riguardo dal MIUR, accettandone i contenuti e di conseguenza si provvede a “*predisporre, previa concertazione con il Politecnico di Bari, gli adempimenti necessari a dare attuazione alla revisione del relativo ordinamento secondo quanto indicato dallo stesso CUN*”, come ulteriormente precisato dalla prof.ssa Svelto, la quale fa presente che gli adeguamenti ai rilievi ministeriali competono all’Ateneo che stila la relativa scheda SUA-CdS, in specie il Politecnico di Bari, al quale i Dipartimenti di questa Università coinvolti hanno fornito il proprio contributo per gli ambiti di competenza.

Dopo l’ulteriore intervento del prof. Perrone in merito ad un quesito procedurale segnalato al competente Ufficio amministrativo a proposito di una possibile modifica dell’ordinamento didattico dei Corsi di studio in *Farmacia LM-13* e *Scienze e tecniche erboristiche e dei prodotti per la salute L/29*, il Rettore fa presente che le ulteriori modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, per l’a.a. 2016/2017, saranno oggetto di esame nella prossima riunione di questo Consesso.

Il Rettore, infine, propone di esprimere parere favorevole all’attivazione della procedura per l’utilizzo delle ulteriori tipologie di docenza di riferimento di cui al D.M. n. 194/2015, confermando l’indirizzo già espresso per l’a.a. 2015/2016 con delibera del Senato Accademico del 29.04.2015, invitando, quindi, il Consesso a voler deliberare in merito.

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTE le delibere adottate da questo Consesso e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 22.12.2015, in ordine alla istituzione dei seguenti nuovi Corsi di studio, per l’a.a. 2016/2017:

- *LM/61 Scienze della nutrizione per la salute umana*;
- *LM/13 Farmacia* (interateneo con l’Università del Salento);
- *L/8 Ingegneria dei sistemi medicali* (interateneo con il Politecnico di Bari, sede amministrativa);

- VISTA la nota MIUR, prot. n. 863 del 14.01.2016 di trasmissione delle osservazioni formulate dal CUN, nell'adunanza del 13.01.2016, in merito alla suddette proposte di istituzione;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco del 19.01.2016, di adeguamento ai rilievi mossi dal CUN;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 22.01.2016 del Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, prof.ssa M. Svelto, di adeguamento ai rilievi mossi dal CUN;
- UDITE le precisazioni fornite in merito dai Direttori dei Dipartimenti interessati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del 25.01.2016, con il quale si prende atto delle osservazioni formulate dal MIUR in relazione al Corso di studio *Ingegneria dei sistemi medicali*, accettandone i contenuti e di conseguenza si provvede a *“predisporre, previa concertazione con il Politecnico di Bari, gli adempimenti necessari a dare attuazione alla revisione del relativo ordinamento secondo quanto indicato dallo stesso CUN”*;
- UDITE le ulteriori precisazioni fornite a riguardo dalla prof.ssa Svelto;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria dell'Area Offerta formativa del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne;
- VISTO il D.M. n. 47 del 30.01.2013 *“Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*, così come modificato dal D.M. n.1059 del 23.12.2013;
- VISTO il D.M. n. 194 del 27 marzo 2015;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010 e s.m.i.*, (D.R. n. 295 del 23.01.2013);
- VISTA la propria delibera del 29.04.2015, con la quale si è espresso parere favorevole all'attivazione della procedura per l'utilizzo delle ulteriori tipologie di docenza di riferimento di cui al suddetto D.M. n. 194/2015, per l'a.a. 2015/2016;

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alle modifiche agli ordinamenti didattici per i seguenti Corsi di studio di nuova istituzione, per l'a.a. 2016/2017, in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, nell'adunanza del 13.01.2016:
 - Laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia* Cl. LM-13 – interateneo con l'Università del Salento;
 - Laurea magistrale in *Scienze della nutrizione per la salute umana* Cl. LM-61;
- di prendere atto del Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del 25.01.2016, di cui in premessa, in merito alle modifiche all'ordinamento didattico del Corso di studio di nuova istituzione, per l'a.a. 2016/2017 in *Ingegneria dei sistemi medicali* Cl. L/8, interateneo con il Politecnico di Bari, sede amministrativa, nonché delle precisazioni fornite a riguardo dalla prof.ssa Svelto;
- di esprimere parere favorevole all'attivazione della procedura prevista per l'utilizzo delle ulteriori tipologie di docenza di riferimento di cui al D.M. n.194/2015, nel rispetto di quanto stabilito nel *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010 e s.m.i.* ;
- di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in ordine alle ulteriori modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, per l'a.a. 2016/2017.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

**PROTOCOLLO ESECUTIVO PER LA COOPERAZIONE SCIENTIFICO-DIDATTICA TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO DI TIRANA: RINNOVO**

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione per ulteriore approfondimento.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

S.A. 26.01.2016

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

ACCORDO QUADRO TRA LA CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME D'EUROPA (CRPM) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

ACCORDO QUADRO TRA LA CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME D'EUROPA (CRPM) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Partecipazioni e Convenzioni di ricerca – Settore Convenzioni ed Accordi di ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L'Ufficio** informa che, con nota e-mail pervenuta il 18.01.2016, la dott.ssa Eleni Marianou, Segretario Generale della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), ha trasmesso una bozza di Accordo Quadro da stipularsi tra questa Università e la stessa Conferenza.

Lo schema dell'Accordo su menzionato, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il

E

La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), con sede a Rennes, in Via Saint-Martin n°3, rappresentata dal Segretario Generale la Dott.ssa Eleni MARIANOU, nata a XXXXX il XXXXXX,

PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a norma dell'art. 6 del proprio Statuto, *“...contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico....”*;
- inoltre, l'art. 47 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per analizzare, in particolare sul territorio della Regione Puglia e nell'area Adriatico-Ionica, le problematiche e le opportunità legate allo sviluppo del trasporto marittimo europeo e delle politiche comunitarie ad esso connesse e più in generale per promuovere l'attività di ricerca, di formazione e di animazione sull'intero territorio nazionale finalizzate a sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi della mobilità sostenibile, nonchè a sperimentare buone pratiche nel settore;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto coordinato e continuativo allo scopo di individuare le concrete azioni ed

attività da realizzarsi congiuntamente, al fine di utilizzare al meglio le opportunità offerte sia in sede locale, che nazionale, che internazionale;

E RILEVATO CHE

- o è di interesse comune delle Parti, promuovere buone pratiche per l'incremento della *capacity building* della pubblica amministrazione sul tema del trasporto marittimo europeo e delle problematiche di formazione ed educazione ad esso.
- o uno degli obiettivi chiave dell'Iniziativa Europea Horizon 2020 è quello dell'attuazione di trasporti intelligenti, verdi e integrati.
- o lo sviluppo del trasporto marittimo, riveste fondamentale importanza tra le azioni individuate dalla Commissione europea per la nuova Programmazione 2014-2020.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.

ART. 2

OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e diffusione di informazioni nei temi di comune interesse, volte a favorire lo sviluppo e lo scambio, nelle regioni membri dell'associazione, di conoscenze e di pratiche per lo sviluppo sostenibile dei territori, in particolare in materia formazione e educazione dei giovani e di problematiche legate alla loro mobilità durante il loro percorso formativo o primo inserimento nel mercato del lavoro nel settore del trasporto marittimo.

ART. 3

AMBITI DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad individuare e proporre specifiche iniziative rispondenti alla strategia e agli obiettivi del presente protocollo, nello spirito della massima collaborazione e nell'ottica del raggiungimento di risultati misurabili.

Fermo restando l'impegno generale di esplorare tutte le possibili opportunità di sviluppo di azioni di studio, ricerca, assistenza tecnica, animazione, formazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, l'attuazione dell'accordo prevede in particolare la collaborazione congiunta al fine di:

- o promuovere le dinamiche di sviluppo portuario nell'ambito della concezione ed attuazione delle politiche europee¹;
- o contribuire al dibattito politico sul futuro del trasporto marittimo in Europa² e promuovere l'evoluzione della legislazione europea e mondiale in materia di trasporti;
- o incoraggiare il finanziamento europeo del trasporto marittimo a corto raggio;
- o suggerire delle risposte tecnico politiche alle grandi sfide in materia di accessibilità che affliggono le Regioni periferiche ed insulari;
- o ottenere una modificazione degli strumenti finanziari comunitari al fine di garantire un sostegno finanziario europeo idoneo per far fronte alle sopracitate sfide;
- o incoraggiare la promozione ed il trasferimento di conoscenza in materia di politiche europee inerenti ai trasporti (via soprattutto la partecipazione ai gruppi di lavoro ed eventi organizzati dalla CRPM);

¹ Programma e Reti Transeuropee per i Trasporti (TEN-T), Meccanismo per collegare l'Europa (CEF).

² La CRPM è un membro titolare del gruppo di esperti della Commissione Europea European Sustainable Shipping Forum (ESSF).

- o attuare la capitalizzazione delle buone pratiche sviluppate nell'ambito dell'iniziativa politica Vasco Da Gama;
- o facilitare la creazione di idee pilota e di corsi di formazione nel settore dei trasporti marittimi.

Le Parti si impegnano a promuovere i temi di intervento sopra indicati presso tutte le sedi opportune, istituzionali e non, anche al fine di trovare canali di sostegno finanziario a specifici progetti, a partire dalla nuova programmazione regionale e nazionale dei fondi europei (ciclo 2014-2020) e dai programmi europei (Horizon 2020 e altri).

ART. 4

IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- o fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei convegni, seminari e conferenze ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- o partecipare alla progettazione ed all'elaborazione di percorsi di ricerca e di formazione da concordare;
- o fornire il supporto tecnico-logistico per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione (disponibilità di aule e supporti per la didattica);
- o esplorare le opportunità di finanziamento dei progetti di ricerca e di formazione concordati.

La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM) si impegna a:

- o capitalizzare i risultati dell'iniziativa Vasco Da Gama contribuendo in tal modo all'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, conferenze e corsi di formazione da attuare congiuntamente;
- o esplorare le opportunità di sviluppo di progetti di ricerca e di formazione congiunti.

ART. 5

DURATA

Il presente accordo ha durata di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 6

RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 7

BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico del richiedente. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 8

CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

L'**Ufficio**, esaminato l'atto in questione, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.

Il merito il **Dirigente del DARDRE** attesta che l'Atto de quo non comporta oneri di spesa a carico dell'Università. ""

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la nota mail, in data 18.01.2016 con cui il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), dott.ssa Eleni Marianou, ha trasmesso una bozza di Accordo quadro da stipularsi tra questa Università e la stessa Conferenza per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- VISTO lo schema del suddetto Accordo quadro;
- CONSIDERATO quanto ritenuto dal competente Settore dell'Area Partecipazioni e Convenzioni di Ricerca del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE);
- VISTO l'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, di cui in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM) per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**PROGETTO CHEER (CONSOLIDATING HIGHER EDUCATION EXPERIENCE OF REFORM IN ITALY): AGGIORNAMENTO REFERENTE STUDENTE EHEA (EUROPEAN HIGHER EDUCATION AREA)**

Il Rettore informa in merito alla seguente nota CRUI del 18.01.2016, prot. 13/gl, trasmessa ai Rettori delle Università:

““Il MIUR e la CRUI stanno conducendo un progetto finalizzato al consolidamento nazionale delle riforme dell’Area Europea dell’Alta Formazione: “Consolidating Higher Education Experience of Reform in Italy” (CHEER), cofinanziato nell’ambito del programma Erasmus Plus.

Alla CRUI il Ministero ha affidato il coordinamento operativo di questo progetto, che si pone in continuità con le campagne di promozione del Processo di Bologna svoltesi fino al 2013 e che si sostanzia in una serie di seminari tematici, programmati nel corso del 2015 e prima metà del 2016, dedicati ai principali aspetti attraverso cui passa la crescita e l’innovazione del nostro sistema di alta formazione e di cui si dibatte anche a livello europeo.

Come ricorderai è stata costituita una rete di Referenti per il consolidamento dell’Area Europea dell’Alta Formazione (EHEA) con un rappresentante accademico e uno studente (individuato tra le componenti studentesche degli Organi di Governo dell’Ateneo) per ciascuna università.

In aprile 2016 è previsto un incontro a Roma della rete dei Referenti degli studenti sui temi dell’orientamento e del drop out, ti sarei grato di verificare se il nominativo dello studente del tuo Ateneo è aggiornato, a tal fine ti allego gli elenchi dei precedenti Referenti, in modo che tu possa valutare se confermarlo o procedere con una nuova nomina.

....”

Egli, quindi, sulla base del suddetto elenco di studenti referenti EHEA, che per questa Università sono individuati nei sigg. Pietro Paolo Delmedico e Carlo De Matteis (rappresentante degli studenti in carica nel Consiglio di Amministrazione), fa presente che occorre procedere alla sostituzione del sig. Pietro Paolo Delmedico, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, nel biennio accademico 2012/2014, invitando, quindi, i rappresentanti degli studenti in questo Consesso a voler indicare un nominativo.

Si svolge un breve dibattito, nel corso del quale viene, anzitutto, verificata la effettiva possibilità di nominare più di un rappresentante degli studenti quali referenti EHEA nel Progetto CHEER in oggetto, mentre i rappresentanti degli studenti presenti in seduta si riservano di indicare il nominativo da nominarsi ai fini di che trattasi, che nel prosieguo della seduta viene comunicato essere il sig. Francesco Innamorato.

Pertanto, il Senato Accademico, all'unanimità, in relazione alla nota CRUI, verificata la possibilità di nominare più di un rappresentante degli studenti quali referenti EHEA nel Progetto CHEER in oggetto, delibera di nominare, in sostituzione del sig. Pietro Paolo Delmedico, il sig. Francesco Innamorato quale referente *de quo*, in aggiunta al già individuato sig. Carlo De Matteis, con invito al competente ufficio a provvedere alla relativa comunicazione alla CRUI corredata del recapito mail istituzionale dell'interessato.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

S.A. 26.01.2016

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

BANDO PER IL PREMIO DI STUDIO GLOBAL THESIS DI ATENEIO RELATIVO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE O A CICLO UNICO IN COTUTELA – A.A. 2015/2016 – INDIVIDUAZIONE COMMISSIONE DI SELEZIONE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

BANDO PER IL PREMIO DI STUDIO GLOBAL THESIS DI ATENEO RELATIVO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE O A CICLO UNICO IN COTUTELA – A.A. 2015/2016 – INDIVIDUAZIONE COMMISSIONE DI SELEZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni internazionali:

“L’Ufficio riferisce che con D.R. n. 4149 del 4 dicembre 2015 è stato indetto, per l’anno accademico 2015/2016, un concorso per titoli per l’assegnazione di premi di studio di studio agli studenti dell’Università di Bari Aldo Moro al fine dello svolgimento di un periodo di studio all’estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico, della durata minima di 3 mesi fino a un massimo di 12 mesi continuativi, presso università o centri di ricerca internazionali di eccellenza.

Secondo quanto disposto all’articolo 5 - Turni di selezione e scadenze, per l’a.a. 2015/2016, sono stabiliti due turni di selezione:

Primo turno: le candidature presentate dal 10 dicembre 2015 all’11 gennaio 2016 **saranno valutate entro il 10 febbraio 2016;**

Secondo turno: le candidature presentate dal 10 aprile 2016 all’11 maggio 2016 **saranno valutate entro l’11 giugno 2016.**

Lo studente che non fosse risultato idoneo in un turno di selezione, potrà ripresentare domanda per i turni successivi, purché il Co-tutorship Bilateral Agreement sia stato rielaborato.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Lucia Cioce e l’unità di personale incaricata è la dott.ssa Luisa D’Aniello.

Le candidature, ai sensi dell’art. 6, verranno selezionate da un’apposita Commissione, che sarà nominata con decreto rettorale, che provvederà a stilare una graduatoria degli idonei in ordine di merito ed ad assegnare i mesi di premio di studio entro le scadenze riportate dall’articolo 5 del presente bando. A parità di punteggio sarà data la precedenza al candidato con minore età. In particolare il predetto articolo recita come segue:

“Articolo 6 - Selezione dei candidati

Le domande di candidatura saranno selezionate da un’apposita Commissione, che sarà nominata con decreto rettorale.

La Commissione di selezione valuta la documentazione presentata e attribuisce fino a 50 punti al Curriculum dello studente (profilo in entrata) e fino a 50 punti al progetto di preparazione tesi (profilo in uscita). Il punteggio minimo richiesto per i due profili è:

- 30 punti per il Curriculum dello studente;
- 30 punti per la qualità del progetto di preparazione tesi.

Il punteggio minimo complessivo per l’inserimento nella graduatoria degli idonei non potrà essere inferiore a 70 punti.

Il profilo dello studente è valutato secondo i seguenti criteri:

- a) Per le lauree magistrali

- fino a 10 punti per il voto di laurea di primo livello;
 - fino a 30 punti per la media dei voti degli esami sostenuti nella laurea magistrale;
 - fino a 10 punti per una precedente esperienza di mobilità Erasmus
- b) Per le lauree a ciclo unico
- media dei voti degli esami sostenuti (fino a 50/100 punti);
- Il progetto di preparazione tesi è valutato secondo i seguenti criteri:
- contenuto innovativo e originalità negli approcci all'argomento oggetto della tesi di laurea (fino a 35/100 punti);
 - prestigio e competenze dell'Istituzione ospitante, ed in particolare del docente relatore all'estero, con particolare riferimento ai temi oggetto del progetto di tesi proposto (fino a 15/100 punti).

La Commissione di selezione provvederà a stilare una graduatoria degli idonei in ordine di merito ed ad assegnare i mesi di premio di studio entro le scadenze riportate dall'articolo 5 del presente bando. A parità di punteggio sarà data la precedenza al candidato di minore età.”””

Egli, quindi, nel richiamare l'art. 6 del bando *de quo*, a norma del quale “Le domande di candidatura saranno selezionate da un'apposita Commissione, che sarà nominata con decreto rettorale”, fa presente di aver ritenuto opportuno investire questo Consesso della individuazione dei componenti della Commissione *de qua*, invitando, pertanto, i presenti a voler manifestare l'eventuale disponibilità a farvi parte.

I proff. Ruggiero e Stella manifestano la disponibilità a far parte della Commissione di che trattasi ed il Rettore indica, ai medesimi fini, la prof.ssa Filomena Faustina Rina Corbo, in qualità di proprio Delegato all'internazionalizzazione, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Per le motivazioni già espresse, il dott. De Santis dichiara il proprio voto contrario.

Il Senato Accademico, con il voto contrario del senatore De Santis,

VISTA la propria delibera del 30.10.2015 e quella del Consiglio di Amministrazione del 17.11.2015;

VISTO il D.R. n. 4149 del 04.12.2015 di indizione, per l'anno accademico 2015/2016, di un concorso per titoli per l'assegnazione di premi di studio agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico, della durata minima di 3 mesi fino a un massimo di 12 mesi continuativi, presso Università o Centri di ricerca internazionali di eccellenza;

- RIBADITA la particolare rilevanza del bando per il premio di studio Global Thesis di Ateneo, relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione di tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in cotutela;
- VISTO in particolare l'art. 6 del bando *de quo*, a norma del quale "Le domande di candidatura saranno selezionate da un'apposita Commissione, che sarà nominata con decreto rettorale";
- CONSIDERATO quanto rappresentato dall'Area Relazioni internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, anche in ordine alla scadenza del primo turno di valutazione delle candidature (10 febbraio 2016);
- ACQUISITE le disponibilità dei proff. Raffaele Ruggiero e Alessandro Stella a far parte della Commissione di selezione, unitamente alla prof.ssa Filomena Faustina Rina Corbo, indicata dal Rettore in qualità di proprio Delegato all'internazionalizzazione,

DELIBERA

di indicare quali Componenti della Commissione preposta alla selezione di cui al bando in oggetto i proff. Filomena Faustina Rina Corbo (Delegato del Rettore all'internazionalizzazione), Raffaele Ruggiero e Alessandro Stella.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VII. PERSONALE**PROF.SSA MARIA GRAZIA PORCELLI – PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO:
MOBILITÀ INTERNA SU DIVERSO SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che la Prof.ssa Maria Grazia PORCELLI, Associato confermato nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/03 Letteratura Francese (S.C. 10/H1) presso il Dipartimento di 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate di questa Università, con istanza del 05.10.2015 – assunta al protocollo del predetto Dipartimento nella medesima data - ha chiesto il passaggio al settore scientifico disciplinare L-ART/05 Discipline dello spettacolo (S.C. 10/C1).

Il Consiglio del summenzionato Dipartimento - seduta del 13.10.2015 - ha espresso parere favorevole alla suddetta richiesta.

Si precisa che in data 20.11.2015 è stato pubblicato il D.M. 855 del 30.10.2015 concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali e che l’art. 3, c. 1, ha previsto che i passaggi da un settore concorsuale ad un altro, ovvero da un settore scientifico-disciplinare ad un altro, fossero disposti solo successivamente ai provvedimenti di reinquadramento nei settori concorsuali, di cui allo stesso D.M. Con D.R. n. 1 del 04.01.2016 sono stati disposti detti inquadramenti per i Docenti di ruolo di questa Università: nei confronti della Prof.ssa Maria PORCELLI è stato confermato l’inquadramento nel settore scientifico disciplinare e concorsuale già di afferenza.

Pertanto, nel riavviare il procedimento, si rappresenta che il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, adottato da questa Università con D.R. n. 1462 del giorno 11.04.2013, stabilisce: (art. 6) “.....*i provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall’inizio dell’anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione*”; (art. 5)“...*previa acquisizione del parere del CUN reso ai sensi del D.M. n. 336/2011 entro 45 giorni dalla data della richiesta, motivando l’eventuale difformità*”.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

- VISTA la legge 30.12.2010, n. 240, in particolare l’art.15;
- VISTO il D.M. 30.10.2015 n. 855, “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;
- VISTO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, emanato con D.R. n. 1462 in data 11.04.2013;

VISTA la delibera del 13.10.2015 con cui il Consiglio del Dipartimento di 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete (LELIA) di questa Università ha espresso parere favorevole all'istanza, prodotta il 05.10.2015, con la quale la Prof.ssa Maria Grazia PORCELLI, Associato confermato per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/03 Letteratura Francese (S.C. 10/H1), ha chiesto la mobilità interna sul settore scientifico-disciplinare L-ART/05 Discipline dello spettacolo (S.C. 10/C1);

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria del competente Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR, anche in ordine alla corrispondenza univoca tra il settore concorsuale 10/C1 ed il settore scientifico disciplinare L-ART/05;

DELIBERA

di approvare la mobilità interna della Prof.ssa Maria Grazia PORCELLI, Associato confermato nel settore scientifico disciplinare L-LIN/03 Letteratura Francese (S.C. 10/H1) presso il Dipartimento 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete (LELIA) di questa Università sul settore scientifico-disciplinare L-ART/05 Discipline dello spettacolo (S.C. 10/C1), a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione, subordinatamente al parere espresso dal CUN.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, i seguenti argomenti:

MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI: RICHIESTA DOTT. MARCO MOSCHETTA

DOTT. BORTONE ALESSANDRO SANTO - RICERCATORE CONFERMATO: MOBILITÀ INTERNA SU DIVERSO SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI: RICHIESTA DOTT. MARCO MOSCHETTA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti ex art. 49, comma 4, dello Statuto, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Il Collegio dei Garanti, nella seduta del 2.12.2014, ha ritenuto *“...che vadano comunque assecondate eventuali iniziative di docenti che, per una propria, lodevole sensibilità personale, avvertano l’opportunità di rimuovere casi di compresenza nello stesso Dipartimento con propri parenti, affini o coniugi”.*

Il dott. Marco Moschetta, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) e afferente al Dipartimento “Interdisciplinare di Medicina (DIM)”, con nota del 21.01.2016, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento “dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi” con la seguente motivazione:

“1) Incompatibilità parentela di II grado

2) Interesse ed Affinità Scientifica, di Ricerca e Didattica con Dipartimento DETO”.

I suoi interessi di ricerca sono:

“Diagnostica per Immagini nelle urgenze – Tomografia Computerizzata – Risonanza Magnetica – Senologia – Diagnostica ed Internistica – Diagnostica Oncologica”.

Il dott. Moschetta ha anche dichiarato *“...di impegnarsi ad assolvere i compiti didattici presso il Dipartimento di attuale afferenza”*

In merito, si intende, altresì, evidenziare che:

- l'art. 6 del Regolamento di che trattasi, recita: *"I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione"*.

Per completezza di informazioni si rappresenta che il SSD MED/36 è presente, solo nel Dipartimento "Interdisciplinare di Medicina (DIM)" con un docente di I fascia, tre docenti di II fascia e tre ricercatori, tra cui il dott. Moschetta.

Tanto si sottopone a questo Consesso al fine di esprimere parere favorevole alla istanza in parola e a valutare l'opportunità della decorrenza della mobilità dalla data del relativo decreto di emanazione."

La prof.ssa Svelto, nel rilevare come nel Dipartimento entrante non risulti presente il SSD di afferenza dell'istante, avrebbe ritenuto opportuna una verifica preliminare se detto SSD fosse presente in altro Dipartimento, mentre la prof.ssa Serio, nell'evidenziare che i Dipartimenti di area medica, oltre ad essere aggregazioni di SSD, sono collegati anche ai DAI (Dipartimenti ad Attività Integrata), sottolinea l'opportunità, come metodo e per il futuro, che le mobilità di docenti tra Dipartimenti di area medica tengano conto di detto peculiare fattore, nell'ottica di favorire una sempre migliore intersezione tra strutture universitarie ed ospedaliere.

Il dott. De Santis, per le motivazioni già espresse, conferma il proprio voto contrario.

Il Senato Accademico, con il voto contrario del senatore De Santis,

VISTO	il <i>Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti ex art. 49, comma 4, dello Statuto</i> , in particolare gli artt. 2 e 6;
VISTE	le proprie delibere del 11.11.2014 e 20.10.2015;
VISTO	il verbale del Collegio dei Garanti relativo alla seduta del 02.12.2014;
VALUTATA	l'istanza di mobilità presentata dal dott. Marco Moschetta, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia), dal Dipartimento "Interdisciplinare di Medicina (DIM)" al Dipartimento "dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)";
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato dal Settore Pianificazione Organizzativa del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
SENTITO	l'orientamento emerso dal dibattito sulla problematica di carattere generale inerente la mobilità dei docenti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità del dott. Marco MOSCHETTA dal Dipartimento “Interdisciplinare di Medicina (DIM)” al Dipartimento “dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)” a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

DOTT. BORTONE ALESSANDRO SANTO - RICERCATORE CONFERMATO: MOBILITÀ INTERNA SU DIVERSO SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area ricercatori e assegni di ricerca – Settore Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi, nella seduta del 11.11.2015, ha espresso parere favorevole alla richiesta, avanzata allo stesso dipartimento dal Dott. BORTONE Alessandro Santo, ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare MED/23: Chirurgia Cardiaca (S.C.: 06/E1), di passaggio al settore scientifico disciplinare MED/11: Malattie dell’apparato cardiovascolare (S.C.:06/D1).

Si precisa che in data 20.11.2015 è stato pubblicato il D.M. 855 del 30.10.2015 concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali e che l’art. 3, c. 1, ha previsto che i passaggi da un settore concorsuale ad un altro, ovvero da un settore scientifico-disciplinare ad un altro, fossero disposti solo successivamente ai provvedimenti di reinquadramento nei settori concorsuali, di cui allo stesso D.M.. Con D.R. n. 1 del 04.01.2016 sono stati disposti detti inquadramenti anche per i ricercatori di ruolo di questa Università: nei confronti del Dott. BORTONE Alessandro Santo è stato confermato l’inquadramento nel settore scientifico disciplinare e concorsuale già di afferenza.

Pertanto, nel riavviare il procedimento, si rappresenta che il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, adottato da questa Università con D.R. n. 1462 del giorno 11.04.2013, stabilisce: *(art. 6) ".....i provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall’inizio dell’anno accademico successivo alfa data del decreto di emanazione"; (art. 5) "...previa acquisizione del parere del CUN reso ai sensi del D.M. n. 336/2011 entro 45 giorni dalla data della richiesta, motivando l’eventuale difformità".*”

Il dott. De Santis, per le motivazioni già espresse, conferma il proprio voto contrario.

Il Senato Accademico, con il voto contrario del senatore De Santis,

- VISTA la legge 30.12.2010, n. 240, in particolare l’art.15;
- VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855 *“Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”*;
- VISTO il *Regolamento per la mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, emanato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013;
- VISTA la delibera con cui il Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università (DETO), nella seduta

del 11.11.2015, ha espresso parere favorevole alla mobilità interna del dott. BORTONE Alessandro Santo, ricercatore confermato, dal settore scientifico-disciplinare MED/23: Chirurgia Cardiaca al settore scientifico disciplinare MED/11: Malattie dell'apparato cardiovascolare;

CONSIDERATO che il settore scientifico-disciplinare MED/11: Malattie dell'apparato cardiovascolare sul quale il dott. BORTONE Alessandro Santo ha chiesto la mobilità è ricompreso nel settore concorsuale 06/D1 - Malattie dell'apparato Cardiovascolare e Malattie dell'apparato Respiratorio;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria del competente Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR,

DELIBERA

di approvare la mobilità interna del dott. BORTONE Alessandro Santo, ricercatore confermato presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) di questa Università, dal settore scientifico disciplinare MED/23: Chirurgia Cardiaca (sette concorsuale 06/E1:CHIRURGIA CARDIACA) al settore scientifico disciplinare MED/11: Malattie dell'apparato cardiovascolare, con contestuale passaggio al settore concorsuale 06/D1 - Malattie dell'apparato Cardiovascolare e Malattie dell'apparato Respiratorio, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione, subordinatamente al parere favorevole espresso dal CUN.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VII. PERSONALE**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) VINCITORI DI SELEZIONI PUBBLICHE PER LE LINGUE ARABA, SPAGNOLA E PORTOGHESE – AREA LINGUISTICA, STORICO-LETTERARIA E PEDAGOGICA DI QUESTA UNIVERSITÀ**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Contratti per la didattica – Settore Collaboratori ed esperti linguistici ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 09.06 e 12.06.2015, hanno deliberato di approvare il reclutamento di n. 3 Collaboratori ed Esperti Linguistici a tempo indeterminato, per le lingua araba, spagnola e portoghese e l'avvio delle relative procedure.

A seguito di tali delibere sono state indette n. 3 selezioni pubbliche finalizzate alla stipula di n. 3 contratti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato con Collaboratori ed Linguistici, per ciascuna delle predette lingue, per le esigenze dell'area linguistica, storico letteraria e pedagogica e approvati gli atti delle stesse rispettivamente con DD.GG. n. 1045 del 17.12.2015, n. 1057 del 22.12.2015, e n. 23 del 12.01.2016.

Al fine di procedere alla stipula dei contratti con i Collaboratori ed Esperti Linguistici vincitori delle predette selezioni e di definirne la sede di assegnazione, si fa presente che con il Regolamento per l'organizzazione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, emanato con D.R. n. 2706 del 22.07.2015, è stato disposto all'art. 1, comma 3, che, su proposta della Commissione permanente per l'attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei C.E.L., l'assegnazione degli stessi a ciascun Dipartimento è deliberata dal Senato Accademico.

Al riguardo si fa presente che la predetta Commissione nelle sedute del 02.04.2015, 20.04.2015 e del 28.04.2015, avendo preso atto del fabbisogno di reclutamento di Collaboratori ed Esperti Linguistici mediante le richieste pervenute dai Dipartimenti interessati, ha attribuito priorità alla proposta del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture comparate, di assunzione di CEL per le lingue di cui trattasi, sulla base dei criteri stabiliti dalla medesima Commissione.

In particolare, la stessa Commissione, nel corso della seduta del 28.04.2015, relativamente alla lingua spagnola, ha ritenuto prioritaria l'esigenza del predetto Dipartimento rispetto a quella rappresentata dal *“Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, (in ragione del numero di annualità e del carico di CFU...)”*.”

Interviene sull'argomento il sig. De Santis, il quale, nel richiamare le considerazioni in precedenza espresse rispetto agli argomenti la cui documentazione è pervenuta in ritardo, pone la questione di carattere generale inerente la situazione dei collaboratori ed esperti linguistici di questo Ateneo, chiedendo che venga fornita un'apposita relazione istruttoria da cui emergano le varie esigenze dipartimentali con l'indicazione di un ordine

di priorità, considerato anche che su altri tavoli si sta ragionando su questioni che riguardano il nuovo trattamento economico (equiparazione, ai soli fini economici, tra CEL e ricercatori a tempo definito), i cui tempi non sono più dilatabili, da esaminare in una prossima riunione di questo Consesso. Egli chiede inoltre di conoscere la situazione specifica di una procedura concorsuale per n. 1 CEL di lingua polacca per le esigenze del Dipartimento LELIA, il cui vincitore, nonostante le pressanti esigenze della struttura interessata, non risulta ancora reclutato.

Il Rettore ricorda la complessa attività posta in essere in relazione all'annosa problematica dei CEL con relazioni e documentazione debitamente poste a disposizione dei senatori, nella direzione di censire, razionalizzare ed individuare gli interventi più opportuni anche alla luce dei vincoli normativi e dell'interpretazione resa dalla Corte di Giustizia Europea (cfr Sentenza – Terza Sezione del 26.11.2014) sui contratti aventi una durata superiore a trentasei mesi. Egli ricorda, altresì, la delibera di questo Consesso e quella del Consiglio di Amministrazione, adottate, rispettivamente, nelle sedute del 10.03 e 16/19.03.2015, in ordine al *reclutamento di n. 3 collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, con utilizzo di P.O. n. 0,60 (0,20 x 3) dal residuo P.O. 2014*, proprio per tenere conto del sacrificio sopportato dall'area linguistica ai succitati fini, mentre, a seguito di una ricognizione dei settori in maggiore sofferenza, si è potuto constatare come, a differenza delle lingue cosiddette "forti" (es. inglese), che presentavano molti CEL, ancorché impegnati su molti corsi, nelle altre fossero riscontrabili varie sofferenze tra cui è stata data priorità alle lingue araba, portoghese e spagnola, anche in funzione del numero dei docenti/studenti/CFU di riferimento. Ciò non significa che non vi siano altri settori meritevoli di intervento, anzi anche a seguito di un incontro con l'ambasciatore della Polonia, è stata valutata la possibilità del ricorso a finanziamenti privati per contratti legati a progettualità, così come potrebbe essere fatto per altre lingue, ricordando l'accordo posto in essere con il corpo consolare al fine di consentire collaborazioni anche a titolo gratuito da parte di figure dallo stesso individuate per sostenere alcune lingue, quale quella bulgara. Egli, infine, pur consapevole delle esigenze esistenti in tanti settori dei vari Dipartimenti, ritiene che la costituzione del nuovo Centro Linguistico di Ateneo (CLA), in cui saranno censiti i bisogni, nonché definite le linee di sviluppo future, possa rappresentare un valido strumento di risoluzione delle problematiche evidenziate, precisando che l'atto da adottare in data odierna non è altro che la conseguenza di atti posti in essere in precedenza sia in riferimento alla programmazione del personale che all'espletamento delle procedure concorsuali.

Il senatore De Santis replica osservando come la delibera odierna comporti l'utilizzo di punti organico, mentre è ancora in corso il processo di stabilizzazione di unità di personale tecnico-amministrativo, rinnovando la richiesta di una dettagliata relazione sulla situazione degli esperti linguistici rispetto alle esigenze didattiche delle varie strutture dipartimentali, così come sulla succitata procedura concorsuale riguardante n. 1 CEL di lingua polacca, al cui vincitore non è stato comunicato alcunché, ribadendo le pressanti esigenze didattiche della struttura interessata.

Il prof. Notarnicola, pur dichiarandosi favorevole all'assegnazione di cui trattasi, pone l'annosa questione dell'assenza totale di CEL nel Polo jonico, con particolare riferimento alla lingua inglese, ricordando una vecchia procedura concorsuale cui non è stato possibile dare seguito, mentre si rende indispensabile fronteggiare le esigenze didattiche delle strutture *ivi* afferenti, ricevendo rassicurazione dal Rettore che la costituzione del nuovo Centro Linguistico di Ateneo consentirà di soddisfare i bisogni dei Dipartimenti in sofferenza.

Il prof. Voza ricorda come la selezione delle lingue su cui si è scelto di investire risorse in termini di punti organico nasca da una rilevazione dei fabbisogni da parte di un'apposita Commissione costituita da questo Consesso [*Commissione permanente per l'attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi di sostegno dei collaboratori ed esperti linguistici - SA 14.01.2015 e 10.02.2015*], che ha acquisito le richieste, le ha selezionate ed assumendo alcuni parametri, quali la numerosità dei CFU, il numero di annualità su cui gli insegnamenti linguistici sono distribuiti, ecc..., in fase di comparazione, ha privilegiato le succitate lingue (arabo, portoghese e spagnolo) *ai fini dell'utilizzo dei P.O. 2014 destinati al reclutamento di n. 3 CEL, a tempo indeterminato....*, formulando una proposta *da intendersi riferita unicamente a tale determinazione, lasciando impregiudicata ogni futura determinazione... [cfr verbale della Commissione del 20.04.2015]*.

Egli, nel sottolineare che trattasi del primo reclutamento di CEL a tempo indeterminato da quasi vent'anni, con inversione di rotta rispetto ad anni di precariato per tale categoria di personale e che per tale ragione la selezione ha riguardato soltanto tre unità, non consentendo di soddisfare le ulteriori esigenze prospettate, ricorda le delibere del passato circa l'afferenza dei CEL al Centro Linguistico di Ateneo, così come nella maggior parte degli Atenei italiani, evidenziando i vantaggi di tale gestione centralizzata, più volte illustrati anche in questa sede, in termini di razionalizzazione del fabbisogno e di distribuzione più razionale delle risorse. Egli, altresì, rileva come non manchino

argomentazioni scritte e verbali rinvenibili anche nelle delibere di questo Senato e nelle relazioni a suo tempo prodotte, manca solo il completamento dell'azione, richiamando il Regolamento per l'organizzazione dei collaboratori ed esperti linguistici emanato con DR n. 2706 del 22.07.2015, che, nelle more della nuova regolamentazione del CLA e delle sue funzioni all'interno dell'Ateneo barese, affida alla succitata Commissione il compito di attribuzione dei carichi didattici ai CEL pur preservandone l'afferenza ai Dipartimenti, compito talmente delicato che non si è riusciti a completarlo. Egli sottolinea l'importanza della fase di rinnovo e rilancio del CLA, che è la risposta al problema individuata da questo Ateneo sin dall'anno 2008, mentre il tempo della riflessione sul punto è ampiamente spirato, ricordando che l'insegnamento delle lingue dovrebbe rientrare in una logica di programmazione in quanto oggetto di un'attività stabile, che, in quanto tale, merita lavoro di qualità, pur dovendosi fare i conti con la limitata capacità assunzionale dell'Ateneo.

Il prof. Canfora, nel ringraziare il prof. Voza per la chiara ed esauriente illustrazione rispetto alle problematiche sollevate nell'odierna riunione e nel condividere le considerazioni espresse in ordine al Centro Linguistico di Ateneo, la cui riorganizzazione porterà senz'altro giovamento all'annosa questione dei CEL, evidenzia come le esigenze siano maggiormente avvertite in un Dipartimento di lingue, anche se non esclusivo appannaggio dello stesso, con sofferenze enormi in presenza di una numerosità di studenti oggettivamente elevata.

Il prof. Crescenzo fornisce taluni dati di sostenibilità, in particolare sul SSD L-LIN/21 (slavistica, lingua bulgara, serbo-croata e polacca) che è quello più in sofferenza dell'Ateneo, considerato che in un solo anno eroga 1694 ore, equivalenti ad un corso di laurea biennale (DID 468: sofferenza - 1426 ore), a fronte dei quali aveva già evidenziato forti criticità, in sede di attribuzione delle succitate risorse (SA 09.06.2015), che ribadisce, fornendo ulteriori informazioni in merito.

La prof.ssa Serio evidenzia che trattasi di atto conclusivo di una procedura già approvata, sottolineando come il problema dei CEL possa trovare soluzione attraverso il CLA a servizio di tutti i Dipartimenti di didattica e ricerca, prestando attenzione a che alcuni di essi non siano penalizzati.

Il sig. Silecchia si associa al senatore De Santis, ricordando di essere stato destinatario di una serie di proteste da parte degli studenti sull'insegnamento di polacco, rilevando l'opportunità di un approfondimento sulla questione, così come sulla succitata procedura selettiva ancora sospesa.

Il prof. Canfora fornisce ulteriori chiarimenti sul SSD L-LIN/21 - Slavistica, che ricomprende anche la lingua polacca, mentre il prof. Voza ricorda i compiti dei collaboratori ed esperti linguistici, sostanzialmente di sostegno alle attività didattiche.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, con il voto contrario del senatore De Santis,

VISTA la legge 21.06.1995, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle Università;

VISTA la legge n. 368 del 06.09.2001 e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l'art. 26;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori per i dipendenti del comparto dell'Università, sottoscritto in data 21.05.1996, in particolare l'art. 51;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 09.08.2000, in particolare gli artt. 32 e 52;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università, sottoscritto in data 13.05.2003, in particolare gli artt. 20 e 22;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 27.01.2005, in particolare l'art. 32;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 28.03.2006, in particolare l'art.7;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 16.10.2008, in particolare l'art. 68;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 12.03.2009, in particolare l'art. 3;

VISTO il Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;

- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTI i verbali del 02.04.2015, del 20.04.2015 e del 28.04.2015 della Commissione permanente per l'attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei Collaboratori ed Esperti Linguistici;
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, adottate, rispettivamente, nelle sedute del 09 e 12.06.2015, in ordine al *reclutamento di n. 3 collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, con utilizzo di P.O. n. 0,60 (0,20 x 3) dal residuo P.O. 2014, con assegnazione alle lingue Arabo, Portoghese e Spagnolo;*
- VISTO il Regolamento per l'organizzazione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, emanato con D.R. n. 2706 del 22.07.2015;
- VISTI i DD.GG. n. 1045 del 17.12.2015, n. 1057 del 22.12.2015 e n. 23 del 12.01.2016 di approvazione atti delle selezioni in questione;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria del competente Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR – Divisione Personale Docente – Area contratti per la didattica - Settore collaboratori ed esperti linguistici;
- SENTITO l'orientamento emerso dal dibattito,

DELIBERA

di approvare l'assegnazione dei n. 3 Collaboratori ed Esperti Linguistici, rispettivamente di madrelingua araba, spagnola e portoghese, vincitori delle selezioni pubbliche bandite per l'area linguistica, storico letteraria e pedagogica, di cui in narrativa, al Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparate di questa Università.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

V. STUDENTI E LAUREATI**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA – A.A. 2013/2014:
RICHIESTA REVOCA RINUNCIA AGLI STUDI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea – Area Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria medico-chirurgica e veterinaria:

““In data 12.11.14 la dott.ssa XXXXXXXXX si è immatricolata, per l'a.a. 2013/14, alla Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia di questa Università, della durata di cinque anni, sottoscrivendo il relativo contratto ministeriale di formazione con decorrenza 10.12.14.

In data 17.8.15 la predetta dott.ssa XXXXX ha rinunciato alla Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, in quanto vincitrice del concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione e terapia intensiva e del dolore, a.a. 2014/15, della durata di cinque anni, per iscriversi alla predetta Scuola il 18.08.15 e sottoscrivendo il contratto di formazione specialistica con decorrenza 1.11.15.

In data 15.12.15, la dott.sa XXXXXXXXX ha fatto istanza per essere reintegrata nella Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia adducendo come motivazione un errore di valutazione nella sua scelta e che a tutt'oggi la componente emotiva ricca di ansia e preoccupazione le impedisce di essere obbiettiva e lucida, condizione questa che potrebbe rovinare il proseguo del suo percorso di vita e di lavoro.

Il Comitato Ordinatore della Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia con delibera del 23.12.15 ha espresso parere favorevole alla riammissione della dott.ssa XXXXXX alla suddetta Scuola.

Con nota del 26.11.15, il Miur interpellato per le vie brevi, ha reso noto con e mail di pari data che trattasi di una problematica instaurata tra lo specializzando e l'Ateneo di Bari e che se il Rettore dovesse accogliere le motivazioni addotte dalla dott.ssa XXXX, potrebbe la stessa dottoressa fare istanza di revoca della rinuncia agli studi con l'impegno di recuperare i mesi di formazione persi in modo da concludere il periodo di formazione nei tempi previsti.

L'ufficio scrivente fa presente che l'art. 1 del contratto di formazione specialistica sottoscritto in data 1.11.15 che ha recepito il dettato dell'art. 37 del D.LGS N. 368/99, prevede, tra l'altro, che, è causa di risoluzione anticipata del contratto, la rinuncia al corso di studi da parte del medico in formazione specialistica. Inoltre la rinuncia agli studi manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringono l'efficacia, è irrevocabile, e lo studente, pertanto, non potrà in avvenire far rivivere la sua precedente carriera scolastica già estinta per effetto della rinuncia (Circolare ministeriale n.2569 del 4.07.66 e parere del Consiglio di Stato Ad.Gen. del 26.05.66 n.661).””

Si svolge sull'argomento un breve dibattito nel corso del quale, il dott. De Santis prospetta l'eventualità di richiedere un parere in merito alla problematica *de qua* da parte dell'Avvocatura interna, preannunciando, in ogni caso, per le motivazioni già espresse, il

proprio voto contrario. Il Dirigente del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea, dott. R. Elia, fornisce puntuali chiarimenti in merito alla questione in oggetto, sia in punto di fatto che di diritto, evidenziando come, pur in considerazione del parere reso, per le vie brevi, dal MIUR con nota mail, in data 26.11.2015, non scevro da ambiguità interpretative, paiono insuperabili le disposizioni normative e di contratto richiamate in narrativa e non accoglibili le motivazioni addotte dall'interessata nell'istanza di revoca della rinuncia agli studi.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, con il voto contrario del dott. De Santis,

- VISTO l'art. 37 del D. Lgs n. 368/99;
- VISTA la nota prot. n. 89337 del 15.12.2015, con la quale la dott.ssa XXXXXX fa istanza di essere reintegrata nella Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, a.a. 2013/2014, alla quale si era immatricolata sottoscrivendo il relativo contratto ministeriale con decorrenza 10.12.2014, per successivamente rinunciarvi in data 17.08.2015, in quanto vincitrice del concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione e terapia intensiva del dolore, a.a 2014/2015, cui si iscriveva in data 18.08.2015 (decorrenza del contratto dal 01.11.2015);
- VISTO il contratto di formazione specialistica sottoscritto dall'istante per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, a.a. 2013/2014, ed in particolare l'art. 1, comma 5, per il quale, in recepimento del dettato ex art. 37 del D.Lgs. n. 368/99, è "*causa di risoluzione anticipata del contratto: a) la rinuncia al corso di studi da parte del medico in formazione specialistica; ...*";
- VISTA la dichiarazione, presentata in data 17.08.2015, con la quale l'istante rinunciava definitivamente al proseguimento degli studi della Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, a.a.2013/14 "*consapevole che tutta la carriera scolastica sin d'ora percorsa sarà annullata*";
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria della competente Area Scuole di specializzazione dell'area sanitaria medico-

- chirurgica e veterinaria del Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea;
- VISTO il parere reso, per le vie brevi, dal MIUR con nota mail, in data 26.11.2015;
- VISTO il verbale del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, relativo alla riunione del 23.12.2015;
- VISTA la Circolare Ministeriale n.2569 del 04.07.1966 su "*Interruzione degli studi*" ed il parere del Consiglio di Stato, adunanza generale del 26.05.1966, n. 661 su "*Rinuncia agli studi*", in particolare negli aspetti esplicitati in narrativa;
- UDITE le precisazioni fornite dal Dirigente del Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea, dott. R. Elia;
- RITENUTO di non potersi derogare alle disposizioni normative e di contratto soprarichiamate in relazione alla problematica *de qua* e di non poter accogliere le motivazioni addotte dall'interessata nell'istanza di revoca della rinuncia agli studi,

DELIBERA

ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n.368/99 di non accogliere l'istanza di revoca della rinuncia agli studi alla Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, a.a. 2013/2014, da parte della dott.ssa XXXXX.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO**PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI MIUR PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Area relazioni internazionali ricorda che il MIUR, con DM n. 827 del 27.10.2013, ha ammesso a finanziamento il progetto presentato dall’Università degli Studi di Bari relativamente alla programmazione delle università per il triennio 2013-15 sull’Obiettivo “Promozione del sistema universitario”.

In particolare, sull’Azione “Promozione dell’integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione”, Linea di intervento “Potenziamento della mobilità a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all’estero degli studenti”, è stato concesso un contributo pari a Euro 206.879,00 per l’A.A. 2014-15.

Detto contributo, come stabilito nel progetto dell’Università di Bari approvato dal MIUR, dovrà essere utilizzato per “integrare l’importo della borsa di studio Erasmus tramite un contributo aggiuntivo su base mensile”.

L’Ufficio fa presente che, per l’anno accademico 2014-15, si è provveduto alla rendicontazione delle attività di mobilità Erasmus all’Agenzia Nazionale, quindi sono state espletate le procedure di verifica della durata dei periodi trascorsi all’estero dagli studenti e si è proceduto, per gli studenti che avevano ridotto il previsto periodo di studio, a chiedere il rimborso delle mensilità non utilizzate, accertando inoltre il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dall’Accordo finanziario stipulato dagli studenti stessi. Ultime le suddette procedure, risultano essere assegnatari di borsa Erasmus n. 441 studenti per un totale di mesi 2.492, pertanto il finanziamento di Euro 206.879,00 concesso dal MIUR, come proposto dal Gruppo di Lavoro Studio del DM 15.10.2013 n. 827 Obiettivo 2e nella seduta del 15.06.2015, può essere ripartito tra gli studenti predetti su base mensile, tenendo conto dei mesi trascorsi all’estero; ciò consentirebbe di erogare un contributo pari a 83,02 Euro/mese pro capite.

L’Ufficio riferisce, inoltre, che la Task Force Erasmus, nella seduta del 22.01.2016, ha approvato all’unanimità le proposte di ripartizione dei seguenti contributi:

- Attribuzione di risorse premiali a favore delle università, al fine di promuovere l’internazionalizzazione, l’attrattività internazionale e la mobilità internazionale degli studenti delle università italiane, E.F. 2013, nota n. 0008426 del 28.03.2014, finanziamento pari a Euro 15.366,00, da utilizzare per promuovere la mobilità internazionale degli studenti per l’A.A. 2013-14, attraverso l’attivazione di nuove borse di studio o l’integrazione di quelle già esistenti: la Task Force Erasmus propone che questo contributo sia ripartito su base mensile tra gli studenti Erasmus non assegnatari di borsa, che hanno svolto la mobilità Erasmus nell’A.A. 2013-14. Detti studenti risultano essere n. 33 per un totale di mesi 231, pertanto il finanziamento di Euro 15.366,00 concesso dal MIUR può essere ripartito consentendo di erogare un contributo pari a 66,52 Euro/mese pro capite.

- DM 976 del 29.12.2014 - Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti E.F. 2014, finanziamento pari a Euro 1.088.327,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, attraverso l'attivazione di nuove borse o l'integrazione di quelle già esistenti: la Task Force Erasmus, considerato che dal suddetto finanziamento è stata detratta la somma di Euro 300.000,00 per le borse destinate agli studenti partecipanti al progetto Global Thesis, propone che la somma residua, pari a Euro 788.327,00 sia ripartita su base mensile, tenendo conto dei mesi trascorsi all'estero, tra gli studenti Erasmus assegnatari e non assegnatari di borsa per l'A.A. 2014-15. Detti studenti risultano essere n. 459 per un totale di mesi 2.598, pertanto il finanziamento di Euro 788.327,00 concesso dal MIUR può essere ripartito consentendo di erogare un contributo pari a 303,44 Euro/mese pro capite.

L'Ufficio competente riferisce che il prof. Piero Portincasa, Delegato del Rettore per il Programma Erasmus+, nel sottolineare l'importanza di detto Programma e la necessità di favorirne la diffusione e l'utilizzazione fra un numero sempre più alto di studenti, anche nell'ottica del miglioramento delle attività rilevanti ai fini della valutazione del sistema universitario, ricorda che l'esiguità dell'importo della borsa comunitaria (€ 230-280/mese) costituisce uno dei fattori determinanti la limitata adesione degli studenti al Programma stesso e che l'erogazione dei suddetti contributi integrativi, come da proposta di ripartizione approvata dalla Task Force Erasmus, incentiverebbe notevolmente la partecipazione degli studenti dell'Università di Bari.”

Per le motivazioni già espresse, il dott. De Santis esprime il proprio voto contrario.

Il Senato Accademico, con il voto contrario del senatore De Santis,

VISTO il D.M. n. 827 del 27.10.2013, con il quale il MIUR ha ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'Università degli Studi di Bari relativamente alla programmazione delle Università per il triennio 2013-15 sull'Obiettivo "*Promozione del sistema universitario*"; Azione: "*Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione*"; Linea di intervento: "*Potenziamento della mobilità a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero di student*";

VISTA la propria delibera del 29.06.2015 su "*Programmazione triennale 2013/2015 ai sensi dell'art. 1 ter della Legge n. 43/2005*";

VISTA la nota n. 8426 del 28.03.2014 - *Attribuzione di risorse premiali a favore delle università E.F. 2013*, con la quale il MIUR ha assegnato all'Università di Bari un contributo pari ad € 15.366,00, da utilizzare per promuovere la mobilità internazionale degli studenti per l'A.A. 2013-14, attraverso l'attivazione di nuove borse di studio o l'integrazione di quelle già esistenti;

- VISTO il D.M. 976 del 29.12.2014 - *Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti E.F. 2014*, con il quale il MIUR ha assegnato all'Università di Bari un finanziamento pari a Euro 1.088.327,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, attraverso l'attivazione di nuove borse o l'integrazione di quelle già esistenti, di cui € 300.000,00 destinati agli studenti partecipanti al progetto Global Thesis, per un residuo importo di € 788.327,00;
- RIBADITA la particolare rilevanza del programma Erasmus+ e ritenuto opportuno il continuo miglioramento della partecipazione di questa Università e dei propri studenti al citato programma;
- CONSIDERATO quanto rappresentato dall'Area Relazioni internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, anche in ordine alle modalità di ripartizione delle succitate risorse proposte dalla Task Force Erasmus, nella seduta del 22.01.2016;

DELIBERA

1. di ripartire il contributo assegnato dal MIUR relativamente alla programmazione delle Università per il triennio 2013-15 sull'Obiettivo "*Promozione del sistema universitario*" - Azione: "*Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione*" - Linea di intervento "*Potenziamento della mobilità a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti*", pari a Euro 206.879,00 per l'a.a. 2014/15, tra tutti gli studenti assegnatari di borsa Erasmus+ dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'a.a. 2014/15, in proporzione alla effettiva durata in mesi del periodo di studio trascorso all'estero;
2. di ripartire il contributo assegnato dal MIUR relativamente alla *attribuzione di risorse premiali a favore delle Università E.F. 2013*, di cui alla nota MIUR, prot. n. 8426 del 28.03.2014, pari ad € 15.366,00, tra gli studenti Erasmus non assegnatari di borsa per l'a.a. 2013-14, che hanno svolto la mobilità Erasmus, in proporzione alla effettiva durata in mesi del periodo di studio trascorso all'estero;
3. di ripartire il contributo assegnato dal MIUR relativamente al D.M. n. 976 del 29.12.2014 - *Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti E.F.*

2014, per il residuo importo di € 788.327,00, su base mensile, tra gli studenti Erasmus assegnatari e non assegnatari di borsa per l'A.A. 2014-15.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

RICHIESTA DELLA COSTITUENDA ATS "ARS NOVA" DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE E PARTENARIATO DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER SUPPORTO A PROGETTO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELL'IMMOBILE PUBBLICO DENOMINATO "PALAZZO PASQUALE FORNARI", SITO NEL COMUNE DI CERIGNOLA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Il Rettore riferisce che è pervenuta da parte dell'Associazione di promozione sociale Federico II Eventi una richiesta di manifestazione di interesse e partenariato da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a supportare, senza oneri per il bilancio, il progetto di gestione delle attività da svolgere all'interno dell'immobile pubblico denominato Palazzo "Pasquale Fornari", sito nella città di Cerignola.

Il Rettore riferisce che la Federico II Eventi è capofila della costituenda ATS "Ars Nova" e che, attualmente, i soggetti aderenti al progetto sono: A.P.S. "Federico II Eventi" (arti visive, teatro, danza); Associazione Culturale L'Isola che Non C'è; "Associazione Culturale Felice".

La costituenda ATS "Ars Nova" parteciperà alla selezione per la concessione in uso gratuito del piano terra del Palazzo "Pasquale Fornari" ove allocare e realizzare il Laboratorio Urbano l'Officina delle arti della Città di Cerignola (CIG .ZB417C4A28) indetta dall'Amministrazione Comunale di Cerignola, con bando pubblicato il 23-12-2015 e che la finalità espressa chiaramente nel bando è, altresì, quella di creare una rete di soggetti che operino nel settore culturale, anche fuori dall'ambito strettamente locale.

Inoltre, il Rettore comunica che i seguenti soggetti hanno manifestato la disponibilità a collaborare a questa rete: Università di Foggia; Politecnico di Bari-Dipartimento DICAR; Museo Civico della città di Pazin (Croazia-Istria); Conservatorio di Foggia; Mediateca Regionale Pugliese; A.I.C.R.E. Puglia; C.R.I.A.T. Puglia; Ordine dei Giornalisti di Puglia; Teatro Pubblico Pugliese; Istituto Professionale Per i Servizi Alberghieri e Ristorazione della città di Margherita di Savoia; Polifonica Biagio Grimaldi, che detiene un archivio storico-musicale tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Archivistici; Associazione Florilegium Vocis; "Associazione Breathing Art Company"; RaNews-WebTv.

Il Rettore riferisce altresì che la dimostrazione di interesse e partecipazione dell'Ateneo alle attività che si svolgeranno nell'immobile citato saranno di sostegno per creare interesse e coinvolgimento della cittadinanza di Cerignola e delle città a cui appartengono gli Enti e le Associazioni altre nello svolgimento di manifestazioni, eventi, avvenimenti culturali etc. e che non comporterà per l'Università alcun onere finanziario.”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota, in data 07.01.2016, da parte dell'Associazione Federico II Eventi, capofila della costituenda ATS "Ars Nova", di richiesta di manifestazione d'interesse e partenariato a supportare il progetto

di gestione delle attività da svolgersi all'interno dell'immobile pubblico denominato Palazzo "Pasquale Fornari", sito nel Comune di Cerignola;

VISTO il bando pubblico (Determina a contrarre n. 961/44 del 22.12.2015), pubblicato il 23.12.2015, indetto dal Comune di Cerignola per la concessione in uso gratuito del piano terra del succitato Palazzo, ove allocare e realizzare il Laboratorio Urbano *l'Officina delle arti della città di Cerignola*;

VISTA la proposta progettuale organizzata dalla succitata ATS per la partecipazione al bando *de quo*;

CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne;

PRESO ATTO che non sussistono oneri economici a carico del bilancio di questa Università;

CONDIVISA l'opportunità di manifestare apposita espressione di interesse per la partecipazione alle attività che si svolgeranno nel citato immobile,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla manifestazione di interesse da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'adesione alla costituenda ATS "*Ars Nova*", finalizzata a supportare il progetto di gestione delle attività da svolgere all'interno dell'immobile pubblico denominato Palazzo "Pasquale Fornari", sito nel Comune di Cerignola, senza oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 15,20.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)